

P.G.T.

Comune di
Mezzana Bigli (PV)

PS 04

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

FASE: Adozione



Revisione: Novembre 2013

EPTA s.r.l.
Via Monte Nero 10/C
27020 – TROMELLO (PV)
Tel. 0382-809100; Fax. 0382-809874
E-mail: amministrazione@eptasrl.it

Progettista responsabile:

Ing. Antonio Grandi

Collaboratori:

Ing. Silvia Garavaglia

Ing. Riccardo Tacconi

Sindaco: Chiesa Angelo

*Autorità precedente: Responsabile Servizio Tecnico Arch.
Francesco Dondi*

Autorità competente: Ing. Ivan Borioli

INDICE

1.INTRODUZIONE.....	3
2. IL PIANO DEI SERVIZI NEL PGT DEL COMUNE DI MEZZANA BIGLI.....	4
2.1. Caratteri e peculiarità del Piano dei Servizi.....	4
2.2. Metodologia di lavoro.....	4
2.2.1. Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovra-comunale.....	4
2.2.2. Rilievo della domanda.....	6
2.2.3. Aree per Servizi: inventario dei servizi esistenti nel territorio comunale o nei comuni di riferimento.....	7
2.2.4 Il sistema della mobilità.....	14
2.2.5 La domanda dei servizi.....	14
2.2.6 Confronto tra la domanda e l'offerta.....	15
3. DOTAZIONI TERRITORIALI.....	15
4. OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI E MODALITA' D'INTERVENTO.....	17
4.2. Rete Ecologica Comunale.....	17

1.INTRODUZIONE

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare un'adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Il piano assicura altresì una adeguata distribuzione ed integrazione degli stessi nel contesto urbano al fine di assicurarne un'adeguata fruibilità e al contempo contribuire ad un processo più ampio di rivitalizzazione urbana e di creazione di nuove polarizzazioni all'interno del paese.

Tra gli elementi da sottolineare che sottendono a questo nuovo modo di intendere i servizi vi sono inoltre:

- attenzione sempre maggiore alla coerenza delle previsioni di piano con le reali capacità di realizzazione ed attuazione delle stesse;
- attenzione sempre maggiore all'impatto che la realizzazione di un intervento può avere in termini di sostenibilità ambientale ed urbanistica.
- attenzione sempre maggiore alle condizioni di reale fruibilità e di inserimento del servizio nell'insieme delle relazioni ambientali, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ed accessibilità ciclopedonale e di trasporto.

Art. 10-bis, comma 5, L.R. 11 marzo 2005, n. 12

“Il Piano dei Servizi è redatto al fine di individuare e assicurare un'adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale nonché i servizi necessari alla popolazione del comune ed a supporto delle funzioni insediate e previste, anche con riferimento alla preservazione e al mantenimento di corridoi ecologici e alla progettazione del verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato. Il piano dei servizi può essere redatto congiuntamente tra più comuni e condiviso a livello operativo e gestionale. In tal caso, in sede di prima approvazione del PGT, il piano dei servizi può fare riferimento ai soli aspetti prettamente comunali, rinviando a eventuale successiva variante gli adeguamenti derivanti dal piano sovracomunale. Il Piano dei Servizi, sulla base dello stato dei bisogni e della domanda di servizi prevista, individua le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate nel PGT, ne valuta i costi e precisa le modalità di intervento, anche in forme opportunamente integrate a scala intercomunale. In base alle necessità della popolazione il Piano dei Servizi determina la dotazione per abitante che il PGT assicura in termini di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.”

2. IL PIANO DEI SERVIZI NEL PGT DEL COMUNE DI MEZZANA BIGLI

2.1. Caratteri e peculiarità del Piano dei Servizi

La nuova nozione di servizio rappresenta un superamento del concetto di standard e della rilevanza che assume il processo di programmazione nella realizzazione dei servizi, rispetto al quale il dato dimensionale si configura non solo come un limite inderogabile, ma anche come obiettivo da conseguire, in base al quale definire delle priorità ed orientare le risorse pubbliche e quelle private attivabili, in parallelo alla qualità dei servizi offerti.

Ne discende una principale considerazione in merito al ruolo dello standard: non più inteso solo come livello quantitativo da raggiungere ma affiancato alla possibilità di valutare anche i caratteri prestazionali di un servizio.

La valutazione della qualità del piano, nella nuova legge, non contiene parametri numerici di verifica, ma si limita all'enunciazione di principi ed obiettivi qualitativi ed al ricorso alla valutazione della sostenibilità ambientale.

Molto diverso e inoltre l'approccio che dovrà esserci rispetto alle previsioni degli standards, non più un calcolo matematico basato sul numero degli abitanti, ma un progetto basato su fattori di "qualità, fruibilità e accessibilità" come vengono definiti nella legge stessa.

Nell'ambito della proposta più generale del Piano di Governo del Territorio il Piano dei Servizi:

- integra il rapporto tra servizi pubblici e privati sia a scala locale (servizi di urbanizzazione primaria e secondaria) sia a quella generale (servizi pubblici o di interesse generale);
- ricerca la realizzazione a "rete" dei servizi locali, in particolare nelle connessioni principali di mobilità (compresa la ciclopeditività), di servizi di quartiere, al fine di una miglior fruibilità qualitativa da parte della popolazione;
- definisce gli aspetti di compatibilità ambientale e paesaggistica (sia già presenti nel Piano o da verificare nelle procedure, come bilancio ambientale generale, che come dato puntuale degli interventi), come dato fondamentale e partecipe della qualità e fruizione dei servizi stessi.

2.2. Metodologia di lavoro

2.2.1. Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovra-comunale

Per la redazione del Piano dei Servizi si è proceduto a:

- analizzare i servizi presenti nei comuni limitrofi, che risultano ricadere nel bacino d'utenza del territorio di Mezzana Bigli, o che, comunque lo interessino;
- redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o, comunque, connesso agli standard urbanistici;

La fase di avvio del rilievo del Piano dei Servizi ha comportato alcune scelte fondamentali:

- rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale in funzione della natura del servizio erogato; in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici (sia su aree pubbliche che private) e quelli privati di uso e di interesse pubblico, in particolare se su aree pubbliche e/o convenzionati o accreditati;

- organizzare e sistematizzare i servizi stessi per funzioni, partendo dalle tipologie di aree per servizi "residenziali" in esso individuate.

Si è quindi provveduto a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi e ad individuare le aree in cui si localizzano nel territorio comunale, se presenti, altrimenti indicando il comune di riferimento:

- Attrezzature per l'istruzione (IS): sistema di attrezzature scolastiche: materna, elementare, media, secondaria, università;

-Strutture per la cultura: sistema di attrezzature per la cultura quali la biblioteca, centri culturali, musei e gallerie d'arte;

-Strutture per lo spettacolo: sistema di attrezzature comprendenti i cinema, teatri, impianti per lo sport spettacolo;

- Attrezzature sanitarie (SA): sistema di servizi sanitari (medico di base, centro socio-sanitario, poliambulatori e laboratori di analisi, diagnostica e prevenzione, farmacie, servizi veterinari, ospedali);

-Strutture assistenziali: sistema di strutture comprendenti l'asilo nido, servizi per anziani, case di riposo, centro medico e di assistenza geriatrica;

-Strutture per il culto: sistema di servizi a carattere religiosi (edifici di culto, oratori, cimitero);

-Sicurezza ed emergenza: vigili del fuoco, polizia municipale, polizia stradale, carabinieri, corpo forestale dello stato, guardia di finanza;

-Strutture per altri servizi: strutture comprendenti municipio e uffici comunali, sede provinciale, sede regionale, tribunale, carcere, posta;

-Verde e strutture per la pratica sportiva: verde pubblico urbano, grandi parchi, campi gioco, strutture per la pratica sportiva, parchi extraurbani, parchi e riserve naturali;

- Parcheggi (PP): sistema dei parcheggi di superficie;

- Mobilità e trasporti (MT): sistema delle linee pubbliche;

- Impianti tecnologici (IT): sistema dei servizi acquedottistici, pozzi;

Questa suddivisione ha permesso di prendere in considerazione funzioni e servizi presenti sul territorio comunale anche quando compresenti sulla stessa area (operazione che la suddivisione per categorie di standard non consente).

Risulta inoltre fondamentale, al fine di definire e migliorare la qualità urbana l'analisi legata al sistema della mobilità.

Il rilievo dei Servizi esistenti è stato quindi avviato secondo le seguenti modalità:

- verifica ed aggiornamento dei rilievi effettuati per il PGT;
- indagini conoscitive ed interviste con il personale degli uffici comunali
- raccolta di informazioni presso altri settori della Pubblica Amministrazione;
- sopralluoghi sul posto.

2.2.2. Rilievo della domanda

Il Piano dei Servizi è il documento deputato all'incontro tra domanda e offerta di servizi.

Trattandosi di un comune con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti il concetto di standard viene superato, al fine di favorire l'aspetto qualitativo dei servizi a quello quantitativo e non viene richiesta una dotazione quantitativa minima da rispettare, nonostante la necessità di uno studio approfondito per garantire comunque la dotazione di servizi necessaria.

In termini operativi la definizione del numero degli utenti dei servizi risulta quantificabile almeno per quanto attiene la quota di popolazione insediabile, in aggiunta a quella residente.

Al fine del rilievo della domanda i numeri degli utenti dei servizi dell'intero territorio sono determinati seguendo i seguenti criteri:

- popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole (aree di completamento), articolata per tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti di servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Pertanto si può riassumere quanto segue:

Popolazione residente: 1.134 ab

Popolazione da insediare: 443 ab

La popolazione da insediare andrebbe ad utilizzare tutte le tipologie di servizi offerti dal comune.

Pertanto considerando i dati sopra riportati il calcolo delle aree da destinare a servizi è basato su un numero di utenti pari a: **1577 unità**.

Non essendo prescritta una dotazione minima, per verificare l'idoneità dei servizi presenti si considererà:

- grado di fruibilità, accessibilità, conservazione;
- carenze riscontrate;

- necessarie integrazioni.

2.2.3. Aree per Servizi: inventario dei servizi esistenti nel territorio comunale o nei comuni di riferimento

Il rilievo dei Servizi esistenti sul territorio comunale e l'individuazione, ove possibile, delle relative aree di pertinenza, ha fornito i seguenti risultati:

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO

Tipologia di servizio	Servizio	Localizzazione	Qualità	Accessibilità
<u>Attrezzature per l'istruzione (IS)</u>	Scuola materna	Pieve del Cairo, Sannazzaro Burgondi		
	Scuola elementare	Pieve del Cairo, Sannazzaro Burgondi		
	Scuola secondaria di primo grado	Pieve del Cairo, Sannazzaro Burgondi		
	Scuola secondaria di secondo grado	Voghera		
	Università	Pavia, Alessandria		
<u>Strutture per la cultura</u>	Biblioteca	Pieve del Cairo, Sannazzaro Burgondi		
	Musei	Voghera		
Tipologia di servizio	Servizio	Localizzazione	Qualità	Accessibilità
<u>Strutture per lo spettacolo</u>	Cinema	Montebello della Battaglia;		
	Teatro	Mede		
	Impianti per lo sport spettacolo	Mezzana Bigli	Buona	Buona
<u>Strutture sanitarie</u>	Medico di base	Mezzana Bigli	Buona	Buona
	Ambulatorio assistente sociale	Mezzana Bigli	Buona	Buona

	Centro socio-sanitario	Mezzana Bigli	Buona	Buona
	Poliambulatorio e laboratori di analisi	Pieve del Cairo		
	Farmacia	Mezzana Bigli	Buona	Buona
	Servizi veterinari	Sannazzaro De' Burgondi		
	Ospedali	Pieve del Cairo, Voghera, Mede		
<u>Strutture assistenziali</u>	Casa di riposo	Mezzana Bigli	Buona	Buona
<u>Strutture per il culto</u>	Chiesa parrocchiale	Chiesa di S. Giovanni Battista; Chiesa di S. Rocco; Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine; Chiesa dell'Epifania di Nostro Signore.	Buona	Buona
	Altre chiese e templi	Centro Islamico: via Mulini 16, Vigevano. Centro Islamico: vicolo Vespucci 4 – 27036 Mortara Casale Monferrato – Piazza D'Armi 8		
	Attrezzature oratoriali	Mezzana Bigli – Balossa Bigli	Buona	Buona
	Cimitero	Mezzana Bigli – Casoni Borroni – Balossa Bigli	Buona	Buona

Tipologia servizio	di	Servizio	Localizzazione	Qualità	Accessibilità
<u>Sicurezza ed emergenza</u>		Vigili del fuoco	Voghera		
		Polizia stradale	Voghera		
		Carabinieri	Pieve del Cairo		
		Corpo Forestale dello Stato	Voghera		
		Guardia di Finanza	Voghera		
<u>Strutture di interesse comune</u>		Municipio e uffici comunali	Mezzana Bigli	Buona	Buona
		Sede provinciale	Pavia		
		Sede Regionale	Pavia - Milano		
		Tribunale	Pavia		
		Carcere	Voghera		
		Posta	Mezzana Bigli	Buona	Buona
<u>Verde e strutture per la pratica sportiva</u>		Verde pubblico	Mezzana Bigli	Discreta	Buona
		Strutture per la pratica sportiva	Mezzana Bigli	Buona	Buona
		Piscina	Voghera		
<u>Parcheggi pubblici</u>		Parcheggi pubblici	Mezzana Bigli	Buona	Buona
<u>Mobilità e trasporti</u>		Linee pubbliche			Buona
<u>Impianti tecnologici</u>		Servizio Acquedotto CBL – Fossa Imhoff	Mezzana Bigli	Buona	Buona

ZONE PER SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE			
	ESISTENTE (mq)	VARIAZIONE (mq)	PROGETTO (mq)
Attrezzature amministrative e di interesse pubblico			
Edificio Municipale	260	0	260
Piazza Gramsci	314	1.236	1.550
Fermata Autobus	0	140	140
Strutture per l'istruzione	680	0	680
Sede Pro-Loco	60	0	60
Struttura socio-sanitaria – RSA per anziani	753	241	994
Edilizia residenziale pubblica	0	1.570	1.570
Piazza	0	2.050	2.050
Centro Civico Comunale (Casoni Borroni)	955	0	955
Piazza della Chiesa (Balossa Bigli)	1.200	0	1.200
Centro Civico Comunale (Balossa Bigli)	1.394	0	1.394
Centro S.O.M.S.	1.582	-771	811
Fermata Autobus (Balossa Bigli)	0	580	580
TOTALE	7.198	5.046	12.244
Servizi privati di interesse pubblico			
Campo volo	144.760	0	144.760
Parcheggi privati ad uso pubblico	0	800	800
Circolo Culturale “Un punto macrobiotico”	1.652	0	1.652
Parcheggi privati ad uso pubblico (Casoni Borroni)	1.060	0	1.060

Ristorante (Balossa Bigli)	0	2.846	2.846
TOTALE	147.472	3.646	151.118
Attrezzature cimiteriali			
Cimitero comunale di Mezzana Bigli	6.210	3.706	9.916
Cimitero comunale di Casoni Borroni	1.635	0	1.635
Cimitero comunale di Balossa Bigli	3.840	0	3.840
TOTALE	11.685	3.706	15.391
Attrezzature religiose			
Chiesa di S. Giovanni Battista, attrezzature oratoriali e casa del Parroco	1.720	0	1.720
Chiesa di San Rocco	40	0	40
Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine (Casoni Borroni)	416	-176	240
Chiesa dell'Epifania di Nostro Signore (Balossa Bigli)	1.370	-570	800
Attrezzature oratoriali (Balossa Bigli)	2.160	0	2.160
TOTALE	5.706	-746	4.960
Parcheggi pubblici			
Parcheggio pubblico su SP4 (AGEST costruzioni srl)	1.982	0	1.982
Parcheggio pubblico Campo Sportivo "Confalonieri"	4.983	-2.283	2.700
Parcheggio Pubblico di quartiere Dosso (Casoni Borroni)	510	0	510
Parcheggio Pubblico cimiteriale (Casoni	320	0	320

Borroni)			
Parcheggio pubblico di via Po (Balossa Bigli)	0	61	61
Parcheggio pubblico di via Chiesa (Balossa Bigli)	0	160	160
Parcheggio pubblico cimiteriale (Balossa Bigli)	335	0	335
TOTALE	8.130	-2.062	6.068
Verde pubblico attrezzato e sportivo			
Verde pubblico attrezzato di via chiesa	645	0	645
Verde pubblico cimiteriale	0	3.086	3.086
Verde pubblico attrezzato di quartiere Dosso (Casoni Borroni)	340	0	340
Verde e attrezzature sportive – Centro sportivo “Confalonieri”	24.605	5.320	19.285
Verde e attrezzature sportive – Centro sportivo comunale (Balossa Bigli)	11.637	6.421	5.216
TOTALE	37.227	-8.655	28.572
Attrezzature tecnologiche			
Attrezzature idriche comunali – pozzo, Acquedotto, Magazzini	972	0	972
Fossa Imhoff per depurazione	0	628	628
Attrezzature idriche, pozzo, acquedotto (Casoni Borroni)	155	0	155
Impianto di depurazione (Casoni Borroni)	0	538	538
Attrezzature idriche comunali - Pozzo, Acquedotto, Magazzini (Balossa Bigli)	363	0	363

	TOTALE	1.490	618	2.108
	Attrezzature per la mobilità			
	Percorso ciclo-pedonale (mobilità lenta)	0	1.532	1.532
	TOTALE	0	1.532	1.532
	TOTALE	218.908	3.085	221.993

Esistente:

Nel complesso il comune è dotato di 218.908 mq di aree per attrezzature di interesse generale ed attrezzature tecnologiche, vale a dire una dotazione di:

218.908 mq / 1.134 ab: **193 mq/ab**

Previsione:

Dotazione per abitante di aree per attrezzature di interesse generale:

221.993 mq / 1.577 ab : **140,77 mq/ab**

Sistema del verde:

Il comune di Mezzana Bigli presenta nel PRG una dotazione di aree a verde pubblico pari a 37.227 mq, vale a dire una dotazione di:

Esistente:

37.227 mq / 1.134 ab: 32,8 mq/ab

Previsione:

Dotazione per abitante di verde pubblico:

28.572 mq / 1.577 ab : **18,12 mq/ab**

Sistema dei parcheggi pubblici:

Il comune di Mezzana Bigli presenta nel PRG una dotazione di aree a parcheggi pubblici pari a 8.130 mq, vale a dire una dotazione di:

Esistente:

8.130 mq/1.134 ab: 7,17 mq/ab

Previsione:

Dotazione per abitante di parcheggi pubblici:

6.068 mq / 1.577 ab : **3,85 mq/ab**

ALTRI SERVIZI:

- Posta, banca, farmacia, ambulatorio medico, ristoranti, bar, negozi di vicinato, etc..

Edilizia residenziale pubblica

All'interno del territorio comunale di Mezzana Bigli è presente un'area destinata all'Edilizia Residenziale Pubblica, le cui abitazioni versano in un discreto stato di conservazione.

Vista l'offerta presente sul territorio non si è ritenuto opportuno individuare nuove aree per lo sviluppo di Edilizia Residenziale Pubblica nel nuovo Piano.

2.2.4 Il sistema della mobilità

Da un'analisi mirata della viabilità esistente in particolare delle sezioni stradali, dei flussi di traffico, della connessione tra i rami viabilistici, del traffico negli orari di punta, è emerso un discreto sistema esistente. Si tratta di un comune principalmente interessato dal traffico locale e di attraversamento per il raggiungimento dei comuni limitrofi.

L'intera totalità del traffico, per la conformazione del tessuto urbano e del sistema viabilistico, interessa il centro del paese.

2.2.5 La domanda dei servizi

Non sono pervenute all'Amministrazione Comunale richieste o segnalazioni da parte della cittadinanza in merito all'incremento di aree per servizi pubblici.

Le previsioni di piano prevedono un incremento della popolazione, pertanto risulta essere di notevole importanza verificare la nuova domanda.

Analizzando i servizi distinti per tipologia, appare evidente che l'aumento di popolazione comporta solo parzialmente un aumento della domanda di aree per attrezzature collettive, in quanto la dotazione attuale risulta soddisfacente, trattandosi di una realtà locale di ridotte dimensioni, ma al tempo stesso con un'ampia gamma di servizi.

2.2.6 Confronto tra la domanda e l'offerta

Al fine di definire la diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze occorre confrontare l'offerta e la domanda dei servizi.

Come enunciato precedentemente l'offerta dei servizi risulta buona, sia per qualità che per quantità.

L'attenzione va posta sulle tipologie di servizi mancanti o ridotti che potrebbero offrire una qualità di vita migliore ai cittadini residenti, come ad es. aree verdi, parcheggi pubblici

In sintesi lo stato attuale di offerta risulta coprire la domanda di servizi pubblici, in quanto si tratta di una realtà locale dall'impronta agricola, nata e cresciuta con la mentalità di dover far riferimento ad un centro maggiore per certe tipologie di servizi.

Diverse considerazioni invece valgono nel caso di un incremento della popolazione; è vero che, come già accennato, la scelta di vivere in questa realtà implica l'accettazione di determinati limiti, ma al tempo stesso occorrerebbe valutare la possibilità concreta di migliorarne la qualità di vita, senza stravolgerla, vale a dire, inserendo esclusivamente quei servizi utili alla cittadinanza, senza la necessità di spostarsi nei comuni più vicini.

L'amministrazione comunale prevede esclusivamente alcuni miglioramenti ed ampliamenti di servizi esistenti.

Con l'attuazione degli ambiti di trasformazione residenziali inoltre si andrebbero a ricavare aree verdi, parcheggi pubblici a servizio delle nuove aree, nuovi punti per la raccolta dei rifiuti.

3. DOTAZIONI TERRITORIALI

Il Comune risulta dotato delle seguenti dotazioni territoriali:

- rete fognaria;
- rete idrica;
- rete elettrica;
- rete del gas metano;
- rete telefonica;
- linea dell'illuminazione pubblica;
- Acquedotto – impianto di trattamento;

- Acquedotto – pozzo di captazione;
- Attrezzature tecnologiche per telecomunicazioni
- Elettrodotti, metanodotti, gasdotti, oleodotti, ossigenodotti.

Il sistema fognario a servizio del Comune di Mezzana Bigli è costituito da una rete di fognatura che copre l'intero centro abitato. Sono presenti fosse imhoff sia nel capoluogo, sia nelle frazioni vicine.

Si ricorda che l'art. 146 del D.Lgs. 152/2006 prevede che nei nuovi insediamenti siano realizzati, quando economicamente e tecnicamente convenienti, anche in relazione ai recapiti finali, sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane e per le acque reflue e di prima pioggia.

Inoltre, l'appendice G del programma di Tutela e Uso delle Acque (DGR 8/2244 del 29/03/2006) sottolinea che nelle aree di ampliamento e di espansione occorre privilegiare soluzioni atte a ridurre le portate meteoriche non suscettibili di essere contaminate e il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del suolo e, in via subordinata, in corpi idrici superficiali.

Per uno studio molto più approfondito, vale a dire, pozzetti d'ispezione, sezioni specifiche delle tubature per singoli tratti, si rimanda alle tavole grafiche in possesso dell'Amministrazione Comunale e ad una futura documentazione componente il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo.

E' comunque possibile affermare che ai fini della realizzazione dei nuovi ambiti di trasformazione a carattere residenziale sarà necessario completare la rete fognaria per i tratti necessari e questo dovrà avvenire con spese a carico del lottizzante.

Il sistema di approvvigionamento idrico interessa l'intero centro abitato, a partire dall'acquedotto comunale; la rete idrica di adduzione è localizzata, come la maggior parte delle altre reti, lungo le vie principali.

I nuclei rurali sono serviti da pozzi privati in loco.

Nell'ambito della pianificazione urbanistica occorrerà prevedere, compatibilmente con l'assetto urbanistico e territoriale e con le risorse finanziarie disponibili, reti duali e l'installazione di contatori per ogni singola unità abitativa, nonché del collegamento a reti duali, ove già disponibile, la cui previsione renderà possibile il rilascio del permesso di costruire.

Si ricorda analogamente che il R.R. 2/2006 (art.6) prevede per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti:

- Dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari;
- Rete di adduzione in forma duale;
- Misuratori di volume omologati;
- Sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Non è stato possibile integrare le informazioni contenute nel PGT con quelle del PUGSS (piano urbano generale dei servizi del sottosuolo), in quanto il Comune non ne risulta dotato.

Il Comune non risulta neanche ancora dotato di Piano di Illuminazione Comunale, i cui contenuti sarebbero utili al fine di delineare un quadro conoscitivo completo relativo alla rete di illuminazione comunale.

4. OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI E MODALITA' D'INTERVENTO

Tra gli Obiettivi generali in particolare, esplicitati nel Documento di Piano, viene ribadita la manutenzione e il costante miglioramento del sistema dei servizi attuali, con l'ampliamento di aree per servizi esistenti (es. parcheggi pubblici e cimitero comunale).

Non è previsto l'inserimento di nessuna nuova area per servizi vera e propria, ma si fa esclusivamente riferimento a correzioni di errori presenti nel PRG o ad adeguamenti di aree per servizi non attuate o variate leggermente di dimensione.

Gli unici veri nuovi servizi aggiunti riguardano:

- L'ampliamento del cimitero comunale del capoluogo,
- La creazione di una nuova piazza nel capoluogo (per altro già realizzata),

4.2. Rete Ecologica Comunale

Il Piano prevede inoltre l'attuazione di una Rete Ecologica Comunale, in coerenza con la Rete Ecologica Regionale, in quanto:

- è lo strumento di base il mantenimento della biodiversità di un territorio;
- connette le aree di maggior pregio ambientale;
- si sviluppa in modo pervasivo nel territorio agricolo per diventare elemento strutturante del paesaggio rurale e rafforzarlo.

L'attuazione della Rete Ecologica avviene in quelle aree definite "Aree agricole di valorizzazione ecosistemica", all'interno delle quali è prevista la localizzazione delle opere di compensazione.

L'attuazione delle opere di compensazione attiene il Documento di Piano e pertanto si ricordano gli strumenti attuativi a disposizione:

1. dimensionamento delle aree di compensazione

Il punto di partenza sono le superfici agricole compromesse dalle trasformazioni.

Il rapporto è 1:1 cioè ogni mq di superficie territoriale deve essere compensato con 1 mq di area da rinaturalizzare. Tale rapporto può essere diminuito se supportato opere di mitigazione e compensative migliorative delle proposte di piano, come sopra ampiamente descritto.

2. qualità dei progetti di compensazione e validazione

Il progetto delle opere di compensazione deve essere redatto da tecnici specializzati e validato da un ente con professionalità specifiche (settore ambiente del Comune, Provincia di Pavia, ecc).

Il progetto deve necessariamente dichiarare l'uso del suolo attuale e finale in quanto su tale dichiarazione si basa la norma del PdR.

3. sistemi di attuazione

Possono utilizzarsi tre sistemi di attuazione che potrebbero integrarsi:

a) attuazione diretta degli interventi da parte dei promotori i quali definiscono con i proprietari dei fondi, in trattativa privata, i termini di realizzazione e gestione;

b) creazione di una riserva di crediti ecologici: è possibile che proprietari di fondi agricoli siano interessati o incentivati da altre forme di iniziativa a rinaturalizzare aree di frangia o poco produttive;

Sarebbe possibile adottare in comune un registro dei crediti ecologici a cui i promotori delle trasformazioni possono attingere. Questa ipotesi, che necessita di azioni informative e di coinvolgimento degli operatori agricoli, se applicata in modo diffuso effetti interessanti su tutto il territorio.

c) pagamento di un onere da parte del promotore come previsto dalla Legge della Lombardia. Tale ipotesi farebbe ricadere sul comune l'onere attuativo e di gestione. (Fondo Aree Verdi).

4. gestione

Gli aspetti di gestione delle aree dovrebbero essere regolati nella convenzione urbanistica legata al Piano Attuativo e avere la stessa durata. Dopo continuerebbe ad essere in vigore la norma del Piano delle Regole. I dieci anni della convenzione dovrebbero essere sufficienti a consolidare l'uso del suolo; si potrebbe inserire una clausola che prevede la verifica dello stato in atto del fondo al termine della convenzione.

La Rete Ecologica Comunale è stata individuata sul disegno delle Aree Agricole di Valorizzazione ecosistemica; il che ha permesso di dare una struttura alla rete delle aree di pregio, e lo studio dei valori ecosistemici è servito a mettere in evidenza gli ambiti di maggior interesse, le aree di pregio, le aree deboli, le aree sensibili.

Sono state ritenute idonee per la formazione di una Rete Ecologica Comunale le cosiddette Aree di pregio ambientale, le pertinenze dei corsi d'acqua, le aree boscate. Si è quindi cercato di rafforzare tali ambiti con la previsione di aree agricole di valorizzazione ecosistemica, di potenziamento e salvaguardia dei valori ecologici esistenti, cercando di creare una rete locale che possa essere di supporto ad una di scala sovramunicipale.

In particolare il comune di Mezzana Bigli ha individuato all'interno del territorio comunale le aree agricole di valorizzazione ecosistemica, le aree su cui far ricadere le opere di compensazione ambientale come connessioni verdi lineari, gli elementi primari e secondari della rete ecologica, le aree di supporto per la biodiversità, gli ambiti di connessione ecologica, quelli di riqualificazione ecosistemica e gli elementi di connessione a supporto per le reti locali; propone una serie di interventi di rimboschimento e di connessioni verdi (nuove o da riqualificare) da realizzare come opere compensative delle trasformazioni territoriali, al fine di un miglioramento dell'intero sistema ambientale.

Essendo però queste opere strettamente connesse alle trasformazioni territoriali, qualora queste non trovassero attuazione, anche la Rete Ecologica non potrebbe essere realizzata, per cui sono previste altre indicazioni di carattere generico nel caso di opere che interessino il sistema territoriale ed ambientale.

In particolare si prevede:

- ricorso ad opere di ingegneria naturalistica:

- mantenere "giovane e flessibile" la vegetazione spondale con periodici tagli di selezione ed eliminare la vegetazione in alveo che impedisce il regolare deflusso delle acque;
- effettuare una periodica e corretta manutenzione delle aree boscate e delle aree marginali costituite spesso da coltivi ormai abbandonati;
- ridurre il più possibile l'impermeabilizzazione dei suoli creando e mantenendo spazi verdi e diffondendo l'impiego della vegetazione nella sistemazione del territorio;
- creazione o ricostituzione di un ambiente naturale degradato attraverso l'impiego della vegetazione locale;
- sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio;
- recupero ambientale e paesaggistico dei luoghi;
- far ricorso a specie autoctone, cioè tipiche della vegetazione locale del luogo di intervento, evitando quindi l'introduzione di specie esotiche, che trasformerebbero le opere realizzate in fattori di inquinamento biologico;
- rivegetazione mediante specie erbacee, arbusti, alberi;
- rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.